



ENTE: FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI GENOVA E IMPERIA

RAPPRESENTANTE LEGALE: Avv. Paolo Momigliano

SEDE LEGALE: Via Chiossone, 10
16123 GENOVA

SEDE OPERATIVA: Via Chiossone, 10
16123 GENOVA

ATTIVITA' SVOLTA: Uffici amministrativi

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Rev. 8

14/9/2022

EMESSO DA: Geom. Giuseppe Tipaldo – R.S.P.P.

8 – Misure generali di prevenzione

8.1 - Sistemi di allarme

L'edificio è dotato di un impianto di rivelazione incendi e antintrusione ad indirizzamento logico sulla centrale di gestione che da una parte trasmette la segnalazione al display presente in portineria e dall'altra trasmette via telefono la segnalazione d'allarme alla centrale di controllo dell'istituto di vigilanza Lubrani. Questi provvede ad effettuare il controllo sul posto con proprio personale.

L'impianto è altresì dotato di pulsanti di allarme a tutti i piani per la segnalazione di emergenza con attivazione di allarme sonoro.

In caso di pericolo, la centrale di rilevazione incendi attiva l'impianto di luci di emergenza, la chiusura delle porte REI normalmente aperte e la chiusura delle serrande dei condotti dell'aria.

8.2 - Mezzi ed impianti di estinzione degli incendi

In tutti i piani, lungo i percorsi di fuga, ed in posizione ben segnalata, e comunque in numero superiore a 1 per ogni 200 mq, sono installati estintori portatili a polvere e a CO₂ omologati secondo DM 20.12.1982 con capacità estinguente non inferiore a 13A 89BC.

8.3 - Impianti di rivelazione e segnalazione degli incendi

L'attività in oggetto è dotata di un impianto di rivelazione degli incendi. Più precisamente, tale impianto utilizza sensori ottici di fumo ubicati a tutti i piani, in tutti i locali.

8.4 - Segnaletica di sicurezza

Lungo le vie di esodo e in prossimità dei mezzi di estinzione sono installati indicatori in conformità alle vigenti norme di sicurezza.

8.5 - Gestione della sicurezza

Il personale addetto è stato istruito affinché le condizioni di sicurezza siano sempre garantite mantenendo sempre sgombrere le vie di fuga, mantenendo in efficienza i mezzi e

gli impianti antincendio (con verifiche periodiche ogni 6 mesi) e tutti gli impianti (con verifiche periodiche ogni anno).

I servizi di soccorso possono essere allertati facilmente da qualsiasi apparecchio telefonico presente nell'edificio (anche nei piani non regolarmente abitati è presente almeno 1 apparecchio telefonico regolarmente collegato e funzionante).

8.6 - Addestramento del personale

Per la gestione delle situazioni di emergenza, considerato l'esiguo numero di lavoratori, è stato stipulato un contratto con l'Istituto di vigilanza Lubrani che prevede l'immediato intervento dei guardiani. Specifiche istruzioni sulla gestione di emergenza e sull'attivazione della chiamata di soccorso sono state comunque fornite al personale; vengono inoltre organizzate, periodicamente, esercitazioni di evacuazione dell'immobile.

In caso di incendio, il personale sarà tenuto a svolgere le istruzioni impartite verbalmente e di seguito riportate e a contribuire efficacemente all'evacuazione di tutti gli occupanti dell'attività ricettiva coordinando la concentrazione di tutte le persone presenti negli uffici nel punto di raccolta prestabilito in via Chiossone.

8.7 - Istruzioni di sicurezza all'ingresso

All'ingresso dell'edificio, presso la zona portineria, viene custodita una copia del presente documento ben visibile e consultabile da chi gestisce l'emergenza e da tutti i lavoratori e contenente le istruzioni relative al comportamento che personale e pubblico dovranno osservare in caso di pericolo e la planimetria di piano dell'edificio con l'indicazione delle scale, delle vie di fuga, dei mezzi ed impianti di estinzione, dei dispositivi di sgancio dell'elettricità, degli impianti e locali a rischio speciale.

8.8 - Istruzioni di sicurezza a ciascun piano

Nei piani caratterizzati da maggior complessità distributiva sono esposte le planimetrie d'orientamento.

9 - Procedure di sicurezza particolari

Nell'ambito delle procedure di gestione della sicurezza, è stato ritenuto necessario attuare delle procedure di sicurezza con specifico riferimento al rischio incendio, per fornire a tutto il personale presente all'interno dell'edificio le indicazioni operative da seguire nel caso in cui si verifichi l'evento incendio.

9.1 – Modalità di avvio della procedura di allarme incendio e di evacuazione

Il sistema di allarme è costituito dall'impianto di rivelazione incendi esteso all'intero edificio, da pulsanti per l'attivazione dell'allarme generale ubicati in varie parti dell'edificio e dall'impianto automatico di spegnimento per il locale archivi posto nei piani fondi.

Le segnalazioni di allarme, collegate anche alla sirena esterna su Via Chiossone, sono automaticamente inviate alla centrale operativa dei Guardiani Lubrani, che raccoglie le informazioni e invia sul posto il proprio personale presente presso la guardiola della Banca situata davanti all'ingresso della Fondazione. I Lubrani intervengono in autonomia, pur potendo essere coadiuvati dal personale di Fondazione Carige in caso l'evento si verifichi in orario di apertura uffici.

La procedura è articolata nel seguente modo:

- 1) la rilevazione dell'allarme da parte del rivelatore di incendio attiva l'allarme generale e la sirena esterna su Via Chiossone;
- 2) la segnalazione di allarme viene registrata ed evidenziata con numero, piano e locale, sul display presente nel locale portineria;
- 3) l'allarme viene segnalato alla centrale operativa della Lubrani che invia sul posto il proprio personale presente in guardiola Banca Carige di Via Chiossone;
- 4) il personale Lubrani verifica la provenienza dell'allarme e la zona interessata dall'evento emergenziale;
- 5) in caso di falso allarme, provvede alla tacitazione dello stesso. In caso di principio di incendio o di incendio limitato e controllabile con i dispositivi di protezione attiva (estintori), procederà all'estinzione dell'incendio. In caso di incendio non controllabile con i dispositivi a disposizione, procederà ad avviare la procedura di evacuazione dell'edificio e a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco al numero unico di emergenza **112**;
- 6) il personale Lubrani risponderà con calma a tutte le indicazioni richieste dall'operatore telefonico. In particolare si dovranno fornire:
 - nome, cognome e recapito telefonico di chi effettua la richiesta di soccorso
 - l'ubicazione dell'edificio
 - l'accessibilità carrabile (accesso da Piazza Matteotti - Via T. Reggio – Piazza San Matteo / Via Chiossone)
 - i vincoli di accesso (accessibilità limitata a veicoli di soccorso di dimensioni contenute)
 - natura del materiale che sta bruciando ed ubicazione dell'incendio (piani bassi o alti – utilizzo di autoscala o meno)

- segnalazione della presenza del personale noto, se in orario di ufficio, ed eventuali ospiti, secondo quanto riportato dal registro accessi conservato nel locale portineria
- presenza di eventuali feriti

7) il personale Lubrani deve inoltre comunicare con le modalità più rapide (se possibile anche con telefonata ai piani occupati, utilizzando i numeri conservati nel locale portineria) l'attivazione della procedura di evacuazione a tutti i presenti. Non appena allertati i presenti, il personale Lubrani procederà al controllo dei piani per sincerarsi che siano tutti sgombri da persone. Laddove siano presenti persone con ridotta mobilità o in preda al panico, i Guardiani Lubrani provvederanno a supportarle nell'evacuazione. Tutti i presenti dovranno raccogliersi di fronte alla piccola area pedonale di fronte all'ingresso della Banca CARIGE dove verrà eseguito l'appello, secondo quanto riportato dal registro accessi, oltre al noto e breve elenco del personale presente;

8) uno dei vigilanti intervenuti per il servizio antincendio si metterà a disposizione del caposquadra dei Vigili del Fuoco per indicare il punto dell'edificio in cui si è sviluppato l'incendio, il pulsante di sgancio dell'alimentazione elettrica, la presenza di eventuali rischi e il percorso per raggiungere il punto in cui si è sviluppato l'incendio;

9) il personale Lubrani, in caso di incendio che si verifichi in assenza di personale della Fondazione, ne darà avviso telefonico al Segretario generale.

Una volta rientrata l'emergenza, se ritenuto opportuno dal Segretario generale e su sua eventuale richiesta, il personale Lubrani potrà recarsi al piano fondi e riposizionare le 5 serrande tagliafuoco che si saranno automaticamente sganciate con l'attivazione del sistema di allarme.

Tale procedura viene diffusa tra il personale di Fondazione e l'istituto di vigilanza convenzionato.

9.2 – Norme comportamentali in casi di emergenza.

La presente procedura viene redatta ad uso di tutti gli addetti presenti all'interno dell'edificio al fine di affrontare, nella massima sicurezza, le operazioni di evacuazione dell'immobile in caso di emergenza. Premesso che l'ordine di evacuazione può essere impartito per motivi non necessariamente legati solo all'evento incendio, verranno di seguito riportate le principali indicazioni operative per consentire un deflusso ordinato verso l'esterno dell'edificio. La segnalazione d'allarme viene di norma attivata dai sensori

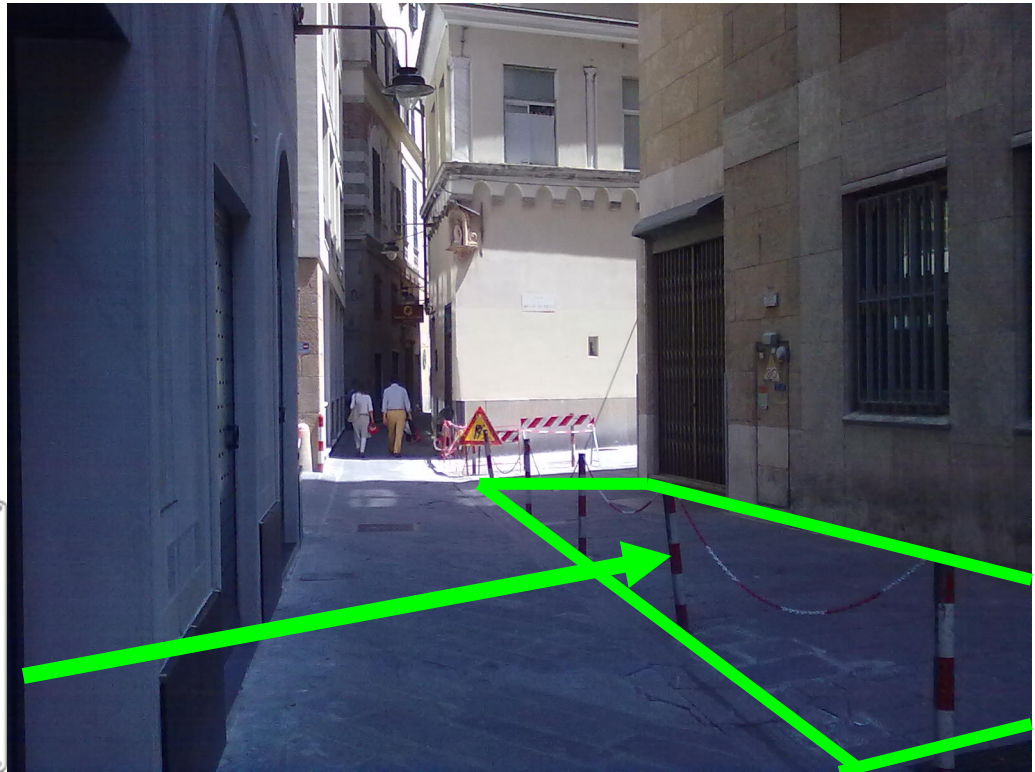
presenti all'interno dell'edificio e diffusa dai vigilanti intervenuti per l'emergenza. Questo non vieta che la segnalazione di allarme possa provenire da ogni addetto che si trova in prossimità del punto in cui l'evento si genera. Pertanto le indicazioni che di seguito verranno riportate hanno lo scopo di indicare i comportamenti da adottare in caso di pericolo, considerando che la concitazione e il panico possono invece condurre nei momenti dell'emergenza ad assumere comportamenti pericolosi per se stessi e per gli altri.

In caso di pericolo segnalato dall'allarme di piano e/o dai Guardiani Lubrani, il personale presente nell'edificio dovrà:

1. lasciare i locali evitando di ritornare indietro;
2. non portare al seguito oggetti ingombranti quali borse, pacchi, ecc.;
3. dirigersi verso il punto di raccolta e partecipare all'appello nominale per verificare l'avvenuta evacuazione da parte di tutti i presenti all'interno dell'edificio.

Sempre che non comporti aumento del rischio, qualora richiesto dai Guardiani Lubrani, il personale presente nell'edificio potrà:

1. diffondere l'allarme tra i presenti all'interno del Palazzo fornendo le indicazioni circa l'ubicazione della situazione di pericolo;
2. aiutare a far evacuare le persone in loco (colleghi ed eventuali visitatori) indicando l'ubicazione dell'uscita di sicurezza, utilizzando le scale di sicurezza procedendo alla discesa con calma, ordine e senza spingere le altre persone e non utilizzando invece l'ascensore;
3. lasciare i locali assicurandosi che nessuno sia presente all'interno;
4. assicurarsi che le porte e le finestre vengano chiuse, sempre che ciò non comporti un aumento del pericolo per il personale stesso
5. se possibile, disattivare i circuiti elettrici intervenendo sul quadro elettrico di piano.



Individuazione del punto di raccolta su Via Chiossone

10 - PLANIMETRIE DI VIA CHIOSSONE CIV. 10

